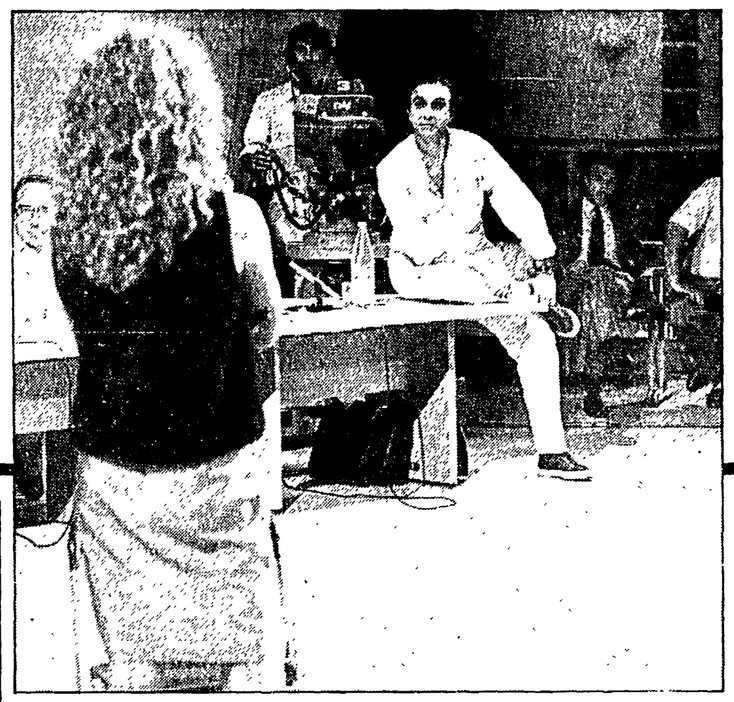
Spettacoli Cultura



Ecco Gisela May Canterà Brecht, Weill e Marlene

ROMA — L'ultima volta che venne in Italia fu tre anni fa. Gisela May, la «first lady» della canzone politica, la migliore interprete di Brecht-Weill-Eisler torna con uno spettacolo per noi nuovo, ma che è già stato presentato a Parigi e negli Stati Uniti. «Brecht songs und lieder der Marlene Dietrich» debutta questa sera a Firenze al Teatro Variety (con una replica domani), il 7 e 8 ottobre sarà a Roma al Teatro Ghione, l'11 ottobre a Genova al Teatro Stabile. «Ho scelto di abbinare a Brecht anche la Dietrich — ha detto nel corso della conferenza stampa l'attrice/cantante tedesca — perché il pubblico italiano ama molto la melodia, e le canzoni di Marlene sono sempre molto melodiche. Infatti gli italiani amano di più Kurt Weill che non Hans Eisler, un compositore meno orecchiabile».

Il tempo sembra non aver scalfito la voglia e l'entusiasmo di Gisela. Dopo circa trent'anni di interpretazione brechtiana si avvicina ogni volta a quei famosi testi in modo diverso. «Questo succede perché prima di tutto, prima di essere una cantante, sono un'attrice e visto che le canzoni di Brecht sono tratte da opere drammatiche, mi viene spontaneo recitare riferendomi ogni volta alla situazione. Per intenderci, poiché sono quasi tutte canzoni politiche, capita spesso che mi trovi a cantare in luoghi, in paesi che stanno vivendo quei problemi di cui io canto».

Prima di iniziare questa mini-tournée («La signora May aveva poco tempo a disposizione — dicono al Cps, l'organizzazione dell'Arci che ha preparato il tutto — ma speriamo di farla tornare a fine stagione o inizio della prossima») la May ha tenuto a Firenze un laboratorio sulla voce per giovani attori. «È stato molto interessante anche per me, perché gli studenti italiani hanno un modo particolare di creare il personaggio, di cantare. Ho dovuto disciplinarli, insegnare loro la compostezza del corpo, un'interpretazione concreta che è quella che più si addice a Brecht. Loro si sono buttati nello «studio» senza problemi e complessi. Questo mi è piaciuto molto».

La sua «scoperta» avvenne, come ha confessato per la prima volta, proprio in Italia, al Piccolo Teatro di Milano, dove fra altri attori la notò Paolo Grassi e la invitò a tenere uno spettacolo tutto suo. Era il 1959. «Così è iniziata la mia carriera di cantante, dopo aver lavorato al Deutsches Theater e dopo essere entrata stabilmente al Berliner Ensamble». In questo spettacolo ripercorre le più belle canzoni di Brecht-Weill, tratte da «l'Opera da tre soldi», da «Ascesa e caduta della città di Mahagonny», quelle di Brecht-Eisler da «I giorni della Comune» e di Brecht-Dessau da «Madre Coraggio». I testi e le musiche della Dietrich (spesso firmate da Hollaender) coprono tutta la vita artistica dell'attrice da «Ich bin die fesche Lola», il suo primo grande successo cinematografico (era l'Angelo Azzurro), fino a «Just a Gigolo», la sua ultima interpretazione per il grande schermo, accanto a David Bowie.

Antonella Marrone

Videoguida

Retequattro, 22,30

Onorevole salga in passerella con noi

È Rita Dalla Chiesa il volto nuovo di *Parlamento in*, la trasmissione «dentro il Palazzo» in onda su Retequattro alle 22,30: Berlusconi ha deciso infatti quest'anno anche lo spostamento di rete della trasmissione — precedentemente era su Canale 5 — e l'anticipo dell'orario. Accanto a Dalla Chiesa, che ha così abbandonato i programmi per ragazzi per intervistare onorevoli e ministri, ci sono ques'anno anche Francesco Damato e Roberto Gervaso. «Come investe l'onorevole» è il tema di uno dei primi servizi del programma, in cui vengono analizzate le varie forme di investimento cui ricorrono gli uomini politici. C'è nella trasmissione anche una nuova rubrica, «Dalla parte del cittadino», nella quale vengono di volta in volta analizzati — con l'aiuto di alcuni giornalisti specializzati — i casi in cui il cittadino è in difficoltà con le leggi e le istituzioni dello Stato. La prima puntata si apre con un servizio sulla legge finanziaria, che illustra con interviste tra gli altri agli onorevoli Zanone (Pli), Zangheri (Pci) e Silvia Costa (Dc), le caratteristiche della legge, mentre si discuterà di pensioni con l'on. Elio Giovannini (Sinistra indipendente) e l'on. Cristofori (Dc). L'anno passato, in 31 puntate, sono stati intervistati seicento tra ministri, deputati e senatori: quest'anno *Parlamento in* intende presentare in modo più spigliato l'appuntamento, non solo con conduttori dal volto noto al pubblico, ma anche con servizi più agili. E ci sarà anche la «hit-parade» della vignetta satirica più riuscita della settimana.

Raiuno: largo ai giovani

Full steam: andare al massimo è il nuovo programma di Brando Quilici e Mario Rossini in onda ogni sabato su Raiuno alle 19,10. La serie racconta in tredici puntate delle storie di giovani, dallo spettacolo alla scienza, dalla musica alle professioni del futuro, proponendo diversi ritratti. La trasmissione, realizzata quest'anno tra Stati Uniti, Medio Oriente e Italia, vuole essere un'analisi su una generazione in chiave spettacolare e narrativa, basata sugli studi realizzati da un gruppo di sociologi milanesi. Nella prima puntata, ad esempio, l'appuntamento è con Patrick Chauvel, fotoreporter di guerra. Cosa spinge un giovane a questa professione? Ce lo spiegherà lui stesso, intervistato durante un servizio realizzato in Libano. Ma vedremo anche Carol Alt, una delle modelle più belle del mondo, Tony Robbins mentre pratica quello che viene considerato il «rito degli yuppies», cioè camminare sui carboni ardenti (meglio se tra i grattacieli di New York), e poi archeologi, appassionati di ricerche spaziali, politici che danno la scalata alla Casa Bianca...

Canale 5: tutto Dallas riassunto

Va in onda su Canale 5 alle 20,30 il *Tutto-Dallas*: come introduzione alle nuove vicende del clan degli Ewing, che riprendono martedì prossimo, viene infatti presentata una «sintesi in tre puntate» — oggi, domani e lunedì — di duecento episodi di *Dallas*, cioè tutta la produzione trasmessa dalla rete. Questa sera vengono ricapitolati i fatti più importanti delle prime cinquanta puntate. Ma alla fine ci sarà comunque da restare col fiato sospeso: la puntata finisce proprio col ferimento di J.R.

Euro tv: arrivano gli Insiders

Approda su Euro tv la nuova serie di telefilm *Insiders*, un serial che Euro tv ha tenuto nel cassetto per troppo tempo, e che è stato così «bruciato» sul terreno della novità da *Miami vice* della Rai. E infatti una serie giocata tutta con personaggi dotati di capacità alla Superman (chi si rimpicciolisce, chi scatena cariche elettriche, e via dicendo), che però ha incontrato il successo in America sia perché i protagonisti vestono rigorosamente l'Italia-style, sia perché è tutto a ritmo di musica, quella delle ultime hit-parade. Il filone di *Miami vice*, che ha riscosso tanto successo tra i giovanissimi, è nato in America proprio con questo *Insiders*, che Euro tv aveva già acquistato da alcune stagioni e presentato anche al Teleconfronto di Chianciano.

(a cura di Silvia Garambois)

Televisione Il sabato sera di Pippo Baudo quest'anno manda allo sbaraglio i giovani del varietà, ma anche comici e soubrette saranno italiani Ma intanto c'è qualche polemica

Fantastico made in Italy

ROMA — *Un po' pingue, trasandato, stanco, molto stanco: iperattivo e teso come il collega a cui senza indugio consiglierete un paio di settimane nella quiete campestre. Pippo Baudo il giorno prima è come il Teatro delle Vittorie dove sembra che tutto sia ancora da fare, irrimediabilmente. Gli operai martellano, inchiodano, schiodano; il palco è nascosto, invaso di gente, attrezzi, fari che salgono e scendono, mai a posto. Stasera alle 20,30 le luci impietose dei riflettori, quelle a cui non sfugge una ruga, si accenderanno sul miracolo compiuto: Pippo Baudo sarà ancora una volta la bella copia di se stesso ed il Teatro delle Vittorie sembrerà liberato in quel momento dal cellophane, come un pacco-regalo. E per la settima volta è* Fantastico.

Pippo, è vero che sarà l'ultimo? È vero che non vuoi più fare il sabato sera? La domanda a bruciapelo non lo scompone. Ma non lo sorprende. «Ultimo? No... come si fa a decidere così del futuro? Quando va bene si viene confermati... A me quello che preoccupa è trovare sempre il modo di cambiare, di rimescolare le carte, di scoprire pretesti per dare al pubblico qualcosa di nuovo. È difficile...».

Insomma, la voce di corridoio che ti vuole «all'ultimo sabato» è infondata? «Certo non farò per tutta la vita il Fantastico di Pippo Baudo. *Ma il problema non è il mio: è la Rai che deve trovare un sistema di alternanze, di alternative. Io non ho paura di inflazionare la mia immagine, perché ormai ho superato la "over position", il rischio della sovraesposizione: ci sono stati momenti, negli anni passati, in cui conducevo cinque trasmissioni a settimana, avevo il contratto con Mondadori per Retequattro, le due trasmissioni della "Lotteria Italia", il sabato e il martedì, ed oltre a* Domenica in *conducevo anche le* Serate d'onore! *Ma è la gestione del palinsesto, la "liturgia" della tv che deve cambiare: persino la Chiesa ora dice la messa in italiano, perché non deve cambiare la Rai?».*

Nella redazione di Fantastico, *proprio di fronte al Teatro delle Vittorie, la febbre è al massimo. Solenghi, Marchesini e Lopez, che Baudo ha portato con sé al sabato sera, ancora in ascensore si rilanciavano idee per uno sketch. Squilla il telefono in continuazione, Baudo risponde a Nino Frassica («Volevo un presentatore cialtrone da mandare in giro per l'Italia ad incontrare le giurie, chi meglio di lui?»): anche Frassica ha un'idea nuova, da verificare subito. Alle pareti delle stanze l'immagine di Pippo Baudo occhieggia ovunque: come quella di un principe nell'ambasciata di un paese monarchico. Tutti si rivolgono a lui. Non muove foglia se Baudo non controlla, non approva: è stato lui persino a scegliere uno ad uno, coppia a coppia, i ragazzi che quest'anno faranno insieme la gara e lo spettacolo di* Fantastico, *i giovani del varietà. Baudo è l'ultima pietra della piramide, quella che sostiene la costruzione. A lui è stato delegato, completamente, il sabato sera della Rai.*

«Ancora mi diverte stare davanti alle telecamere. Quando diventerà una routine, un'abitudine, allora abdicherò». La novità maggiore dello spettacolo del sabato sera di Raiuno è rappresentata proprio dall'idea di mandare allo sbaraglio il varietà (quello del teatro) nel varietà televisivo: due generi in crisi, che hanno bisogno di rinnovarsi. Ma anche dietro le quinte c'è qualcosa di nuovo: come Gino Landi, il regista, che fino all'anno passato aveva diretto Premiatissima *su Canale 5 ed ora è tornato in casa Rai portando con sé tutto il balletto. Il cast fisso della trasmissione è composto anche da Lorella Cuccarini e Alessandra Martines: «Voglio uno spettacolo italiano, con soubrettes italiane, musica italiana. Basta con il malvezzo di chiamare per forza ospiti stranieri, che spesso nel loro paese non sono nessuno!». Anche la trasmissione è nel segno di questa «riscoperta» tutto made in Italy, dopo che Baudo stesso nelle scorse edizioni aveva chiamato star da tutto il mondo. E non solo star.*

«Il varietà è in crisi ovunque. Persino Bob Fosse ha fatto fiasco a Broadway. Noi siamo gli unici che cercano ancora nuove idee, soprattutto in televisione: non avete mai visto il varietà dei francesi o degli altri paesi? Non è siste. È una passerella e basta». In quattordici puntate (fino all'Epifania) ora sarà dato spazio a chi, nonostante molti parlino della morte del varietà, è affascinato dagli spettacoli di un tempo, dove il mago estraeva dal cappello conigli bianchi e colombe, si ballava e i fantasisti incantavano il pubblico. Quelli che vedremo in tv sono ragazzi, spesso hanno meno di vent'anni, ma sanno realizzare le prodezze che piacevano ai nonni.

Parla ancora Baudo: «Ad un vecchio comico che racconta una vecchia barzelletta io preferisco un ragazzo che ne racconta una nuova».

La vigilia di «fantastico» è stata caratterizzata da concitate discussioni e contrasti a viale Mazzini. Pare che Rai1 e Baudo esigessero l'eliminazione dell'edizione di mezza sera del Tg per non spezzare il programma. La direzione del Tg1 si sarebbe opposta e alla fine Biagio Agnes ha trovato una soluzione mediana, che conferma ad ogni modo quanto l'informazione sia sempre più penalizzata e maltrattata, subordinata alla politica di rete e agli interessi degli sponsor e degli invitati alla passerella di Baudo: stasera e ogni sabato il Tg di mezza sera andrà in onda alle 23 (e forse anche più tardi).

Silvia Garambois

In alto, Pippo Baudo durante le prove del nuovo «Fantastico». In basso, Johnny Dorelli torna con «Premiatissima»

Dorelli Lo giuro! Questo è il mio ultimo sabato

ROMA — «Io non sono in concorrenza con Baudo. Non ci penso proprio. Facciamo tutti e due il nostro programma nello stesso giorno, e senza dubbio sia "Fantastico" che "Premiatissima" sono i figli di "Canzonissima": ma piantiamola di parlare della "battaglia del sabato sera"». Johnny Dorelli sembra convinto, ma «casualmente» la conferenza stampa per la presentazione della nuova edizione di «Premiatissima» (che partirà su Canale 5 solo dalla prossima settimana) è stata convocata proprio ieri, quando tutta l'attenzione era puntata sul sabato di Baudo. Dorelli, ma lei non è stanco di questa trasmissione? «Io, nell'83, avevo accettato per un solo anno. E un po' per sfida: avevano scritto che non sarei stato in grado di fare una trasmissione così. È andata bene, benissimo. E ho fatto il secondo, e poi il terzo anno. Questo è il quarto. Sì, adesso basta. È l'ultimo». Chiuso con la tv? «No, un'idea ce l'avrei. Mi piacerebbe fare un talk show musicale con taglio giornalistico. Niente a che vedere con Costanzo o la Carrà, una cosa mia, alla Dorelli. Certo, in diretta».

«Premiatissima» è ancora una gara di canzoni, la telecamera quest'anno è tutta presa dall'inquadrare le novità tecniche, il «telescam», marchingegno capace di dare cento luci diverse alla scena ed altre mirabilie. Dorelli è ancora il presentatore, alle prese con protagonisti dello spettacolo e dello sport. «Ma Berlusconi, che è mio amico da tempo, mi ha lasciato spazio per continuare a fare cinema e teatro, anche quando erano per la Rai, come "Cuore" di Comencini. Io ho bisogno di cambiare, non sono capace di tirarla per le lunghe. Già con quattordici trasmissioni io annaspo».

Non sarebbe ora di cambiare almeno formula? «Quella della vecchia "Canzonissima" è sempre la piu valida. È finito il tempo degli sketch, quello di "Dorellik" (che è stata la mia angoscia per un anno, con i bambini che mi facevano gli sberleffi e la gente che nelle serate mi chiedeva dove avevo messo il mantello...). La trasmissione va bene, ha un buon ascolto. Sono io che ho voglia di fare qualcosa di nuovo...». «Premiatissima», scritta da un gruppo di «vecchie volpi» del varietà televisivo (Amurri e Verde, Stefano Jurgens, Ciorciolini e Leone), continua soprattutto ad essere una trasmissione che si fa forte soprattutto delle sponsorizzazioni, con le industrie in concorrenza con la «Lotteria Italia» che mettono in palio quest'anno un montepremi di un miliardo e trecento milioni.

s. gar.

La New Shakespeare Company

Di scena

Ma quel vecchio Sogno svanisce a Firenze

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE, di William Shakespeare. Interpreti: Ralph Fiennes, Beverley Hills, Ben Cole, Richard Bonneville, Carolyn Backeouse, Bernard Bresslav. Regia di David Conville da una produzione del 1985 di Tony Robertson. Scene di Simon Higlett. Costumi di Tim Goodchild e Simon Higlett.

Nostro servizio

FIRENZE — Se le manifestazioni di Firenze capitale hanno anche funzione didattica e di avvicinamento tra culture l'invito rivolto dagli organizzatori alla New Shakespeare Company di Londra e realizzato anche con il contributo del British Council, è certamente pertinente. La compagnia infatti rappresenta un pezzo di vita teatrale britannica, per longevità e coerenza di intenti. Fondata nel 1932 col nome di Open Air Theatre da Sidney Carrol e da Robert Atkins, e da essi retta fino a tarda consunzione, negli anni Sessanta, operante all'aperto, in Regent Park, negli intervalli del canonico maltempo britannico, essa sopravvisse impavidamente alla guerra, senza sospendere mai la sua attività, tra disastri economici e vigorose riprese.

La morte dell'ultimo dei suoi fondatori impose il rinnovamento del complesso sul finire degli anni Sessanta. Mutato il nome in quello attuale, la New Shakespeare Company da allora non ha più perso un colpo, continuando con tenacia, sagacia e senso appassionato e ironico del teatro la sua funzione di diletto delle sere estive dei frequentatori di Regent Park.

Il repertorio attinge alle fonti inesauribili di Shakespeare, con — in primissima fila — le commedie: al vertice dell'hit-parade, senza pericolosi inseguitori alle calcagna, c'è appunto *Midsummer Night's Dream*, nota da noi come *Il sogno di una notte di mezza estate*. E col *Sogno* si sono presentati sul palcoscenico della Pergola di Firenze, in una festosa serata.

Il Sogno fa veramente parte delle opere intramontabili, ricorrenti in ogni angolo del mondo dove si fa teatro, sempre sfuggente a edizioni definitive anche se, inevitabilmente, qualche punto fermo interviene ogni tanto a scoraggiare ulteriori confronti. È il caso dell'edizione incantata di Peter Brook che per qualche tempo ha frenato gli ardori dell'imitazione, ma solo per il tempo di un soffio. Che poi l'incanto della magica notte in cui per effetto soprannaturale i sensi si smarriscono, le coppie si disfano per il tempo di un sogno per poi ricomporsi alle tiepide luci dell'alba, riprende il sopravvento. E le edizioni ripiovono.

Garbata, allegra, vivace, quella della New Shakespeare Company dà più il senso di un buon *prodotto medio* che quello della folgorazione poetica. Tutti molto a posto, sia nel settore alto delle coppie aristocratiche e litigiose, che in quello corposo e slabbrato degli artigiani capitati quasi per sbaglio a provare la tragica commedia di Priamo e Tisbe. Nel gioco incrociato delle coppie, nel turbinoso alternarsi del teatro nel teatro tutto funziona perbene.

Bravi, certamente bravi, gli interpreti, capaci con le risorse del mestiere di catturare l'attenzione dello spettatore, di trascinarlo nel gorgo del riso per poi trattenerlo nell'emozione del sentimento, maestri nell'arte dell'alternanza delle suggestioni. Tutti molto a posto, appunto, con il gusto trasparente del proprio lavoro, con la necessaria e fertile ironia dell'esperienza. Che è, evidentemente, molta. Forse troppa, e leva ogni curiosità, provoca una certa stanchezza per un gioco di maniera ripetuto con impeccabile puntualità. Una buona edizione per parchi estivi che forse al chiuso impegnativo della sala di tradizione rivela l'usura di un professionismo troppo sperimentato, senza lampi, senza ansie. È stato un buon *Sogno*, ma di quelli che passano all'alba, senza lasciare traccia.

Sara Mamone

Scegli il tuo film

IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA (Raiuno, ore 14,30)
È il capostipite di una lunga serie di western incentrati sulla figura del pistolero solitario che arriva da lontano, mette le cose a posto e se ne riparte. Anche Clint Eastwood, dirigendo il suo recente *Il cavaliere pallido*, disse di essersi ispirato rigorosamente al film di George Stevens, aggiornando il personaggio ma cercando di conservarne il fascino misterioso. La storia è da manuale: un onesto contadino è esposto ai soprusi di un cinico e arrogante pistolero che vuole impadronirsi della terra. Sta per soccombere, ma dal nulla sbuca un cavaliere dalla giacca di pelle e dalla pistola facile. È Shane (Alan Ladd), quasi un angelo caduto dal cielo. Tra le sequenze memorabili (oltre al duello finale), l'arrivo nella valle dell'eroe visto attraverso gli occhi di un bambino (1953).

QUANDO IL CIRCO VENNE IN CITTÀ (Raidue, ore 10,45)
Filmetto sfortunato ma interpretato da un ottimo Christopher Plummer nei panni del direttore di un piccolo circo di provincia. È lui l'uomo conteso tra due donne: da un lato la legittima compagna, dall'altro la bella ragazza che ha assunto per far la guardia agli animali (1981).

I DIAMANTI DELL'ISPETTORE KLUTE (Raidue, ore 20,30)
Il titolo rimanda al fortunato *Una squillo per l'ispettore Klute* di Alan J. Pakula, ma come seguito vale poco. Non c'è più Jane Fonda, lo stesso Donald Sutherland appare poco convinto nei panni dell'ispettore privato incaricato di indagare su un traffico di gioielli. Finale nelle Bahamas in stile 007. Dirige Tom Gries (1974).

ISCHIA OPERAZIONE AMORE (Canale 5, ore 14)
Era il 1966, Walter Chiari, ancora sulla cresta dell'onda, rifaceva sullo schermo il personaggio dell'eterno vitellone in cerca di donne e divertimenti. Stavolta il bellimbusto Enrico Tremalaterra si dà un gran daffare a Ischia, cercando di conquistare ben quattro ragazze in una volta. Regia di Vittorio Sala.

AMORE, PIOMBO E FURORE (Eurotv, ore 20,30)
Tardo western all'italiana (ma è una coproduzione) girato da Antonio Brandt in Almeria. Il cast è internazionale: c'è l'italiano Fabio Testi nei panni di un «duro» del West che viene graziato (stava per essere impiccato) purché riesca a uccidere il cattivo di turno (è l'americano Warren Oates, uno dei preferiti di Peckinpah).

L'ENIGMA DI KASPAR HAUSER (Raitre, ore 16,40)
Se non l'avete mai visto non perdetevi questo film di Werner Herzog del 1974. Riprendendo il personaggio di Kaspar Hauser, già ampiamente rivisitato dalla letteratura, il regista tedesco narra con partecipazione autobiografica la vicenda di un figlio di nessuno apparso a sedici anni sulla piazza di Norimberga con una lettera in mano. Anche la sua morte (fu ucciso con una coltellata) restò un mistero.

Programmi Tv

Raiuno

10.00 I GRANDI FIUMI - Documentario «Il Mississipi»
10.45 IL COMMISSARIO DE VINCENZI - Sceneggiato (1ª parte)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 I TROLLKINS - Cartoni animati (2ª parte)
12.30 ADDIO SCOTLAND YARD - Sceneggiato (1ª puntata)
13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 PRIMA - Settimanale di spettacolo del Tg1
14.30 IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA - Film con Alan Ladd
16.30 SPECIALE PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 SPECIALE SABATO DELLO ZECCHINO
18.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
18.20 PROSSIMAMENTE
18.40 I GUMMI - Disegni animati
19.00 FULL STEAM: ANDARE AL MASSIMO - (1ª puntata)
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 FANTASTICO - Spettacolo con Pippo Baudo
23.35 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
23.45 I VIOLINI DEL BALLO - Film con J.L. Trintignant

Raidue

9.45 PROSSIMAMENTE
10.00 GIORNI D'EUROPA - A cura di Gianni Colletta
10.30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
10.45 QUANDO IL CIRCO VENNE IN CITTÀ - Film con E. Montgomery
12.30 TG2 START - Muoversi come e perché
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 - APPUNTAMENTO CON L'INFORMATICA
13.30 TG2 BELLA ITALIA - Uomini e cose da difendere
14.00 DSE: SCUOLA APERTA - Laboratorio di archeologia
14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.40 TANDEM - Con F. Frizzi e S. Bettoja
16.30 SABATO SPORT - Ciclismo - Giro dell'Emilia
17.25 TG2 SPORTSERA
17.30 UN TEMPO DI UNA PARTITA DI PALLACANESTRO
18.25 TG2 SPORTSERA
18.30 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm
19.40 METEO DUE - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 I DIAMANTI DELL'ISPETTORE KLUTE - Film con D. Sutherland, S. O'Neil, regia di Tom Gries
22.00 PUGILATO - Titolo mondiale pesi gallo Wba
22.15 TG2 STASERA
22.25 PUGILATO - 2ª parte
23.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.40 TG2 STANOTTE
23.50 GIOCHI PANASIATICI - Da Seul

Raitre

12.00 DELTA - Sesso forte sesso debole
13.00 MANON - Sceneggiato con Monica Guerritore
14.00 PROSSIMAMENTE
14.15 DADAUMPA SPECIAL
14.30 TENNIS GRAND PRIX - Da Palermo
15.10 NOI CON LORO - Con Gian Carlo Magalli
16.10 DSE: IL TUMORE COME MALATTIA SOCIALE
16.40 L'ENIGMA DIKASPAR HAUSER - Film di Werner Herzog
18.25 SPECIALE ORECCHIOCCHIO
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.35 DSE: ARCHIVIO DELL'ARTE - «Burri a Città di Castello»
20.05 DSE: SCUOLA APERTA - «Quando la scuola fa troppe vacanze»
20.30 LIRICA - LE CONFESSIONI DI AGRIPPA - Pasticcio su musiche di A. Corelli, G. Legrenzi, B. Pellavicino
21.35 TELEGIORNALE
22.10 GREASE - Film con John Travolta e Olivia Newton John

Canale 5

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
9.45 L'ULTIMA FRECCIA - Film con Tyron Power
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
14.00 ISCHIA OPERAZIONE AMORE - Film con W. Chiari
15.40 BELLEZZE SULLA SPIAGGIA - Film con W. Chiari
18.00 RECORD - Sport, conduce Giacomo Crosa
19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin Mac Leod
20.30 TUTTO DALLAS - Telefilm (1ª parte)
23.00 PREMIÈRE - Rubrica di cinema
23.15 FIFTY FIFTY - Telefilm
0.15 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

Retequattro

8.30 VEGAS - Telefilm con Robert Urich
9.20 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
10.10 IL CARDINALE LAMBERTINI - Film con Gino Cervi
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.30 LA FAMIGLIA DI BRADFORD - Telefilm
15.30 GIORNO MALEDETTO - Film con Spencer Tracy
17.20 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
18.15 C'EST LA VIE - Quiz
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
20.30 IL RAGAZZO SUL DELFINO - Film con Sofia Loren
23.10 IL DIAVOLO ALLE 4 - Film con Frank Sinatra
1.30 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner

Italia 1

9.20 WONDER WOMAN - Telefilm
10.10 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
11.00 LOBO - Telefilm con Claude Akins
12.00 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.00 T.J. HOOKER - Telefilm
14.00 TOMA - Telefilm con Tony Musonte
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 MUSICA È VARIETÀ - Regia di Pino Callà
19.00 ARNOLD - Telefilm «Il compleanno di Willis»
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm con Ron Howard
20.00 MAGICA, MAGICA EMI - Cartoni animati
20.30 SUPERCAR - Telefilm «Ladro per amore»
21.30 A-TEAM - Telefilm «Affitto con clausola mortale»
22.30 ITALIA 1 SPORT
23.30 GRAND PRIX - Pista, strada, rally
0.45 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto

Telemontecarlo

12.00 CARTONI ANIMATI
13.45 SILENZIO... SI RIDE - Cinema muto
15.00 TMC - SPORT
17.45 MAMMA VITTORIA - Telenovela
19.45 PER POCHI DOLLARI ANCORA - Film con G. Gemma
21.30 BARRIERA INVISIBILE - Film con G. Peck
23.00 SPORT NEWS
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

9.00 CARTONI ANIMATI
12.30 IL LEONARDO - Settimanale scientifico
13.00 UOMO TIGRE - Cartoni animati
14.00 WEEK END
15.00 SETTIMANALE DI MOTORI
17.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
19.30 INSIDERS - Telefilm
20.30 AMORE PIOMBO E FURORE - Film con F. Testi
22.20 NOI SIAM COME LE LUCCIOLE - Film con S. Dionisio
0.10 FILM A SORPRESA

Rete A

8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 LAC NICE PRICE - Vendita
16.00 VENDITA PROMOZIONALE
19.30 NATALIE - Telenovela
20.30 IL SEGRETO - Telenovela
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
23.30 WANNA MARCHI - Vendita

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Week end Varietà radiofonico; 11.45 La lanterna magica; 12.30 I personaggi della Storia; 14 Il figlio del Voodoo; 15 Varietà, Varietà; 16.30 Doppio gioco; 17.30 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente; 20.35 Ci siamo anche noi; 21.30 Giallo sera; 22.30 Processo al cacciatore; 23.05 La telefonata

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.55, 19.30, 22.35. 8.45 Mille e una canzone; 14 Programmi regionali; 17.30 Teatro: «Breve incontro»; 19.50 Occhiali rosa (prima parte); 21 Grandi orchestre nel mondo; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 13.50, 18.45, 21.45. 6 Preludio; 7.30: Prima pagina; 6.55 - 8.30 - 10.25 Concerto del mattino; 12.05 Pomeriggio musicale; 15.30 Folkconcerto; 16.30 L'arte in questione; 19.15 Spazio Tre; 22.30 Un racconto; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 13, 14, 18. 6 45 Almanacco; 7.45 «La macchina del tempo», a memoria d'uomo, 9.50 «Rmc week-end», a cura di Silvio Torre; 12 «Oggi a tavola», a cura di Roberto Biasiol; 13 45 «Dietro il set», cinema; 15 Hit parade, le 70 canzoni; 18 «Orizzonti perduti». Avventura, ecologia, natura viaggi; 19.15 «Domani è domenica», a cura di padre Aluffi